



Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania

ESTRATTO DEL VERBALE DI SEDUTA 22/6/2020

L'anno duemilaventi, il giorno 22 del mese di giugno alle ore 17.00 nella Biblioteca "Avv. Nino Magnano di San Lio", si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania, sono presenti i signori Consiglieri:

Avv. Rosario	PIZZINO	– Presidente
Avv. Fabrizio	SEMINARA	- Vice Presidente
Avv. Maria Concetta	LA DELFA	– Consigliere Segretario
Avv. Lucia	SPAMPINATO	– Consigliere Tesoriere
Avv. Ignazio	AIELLO	
Avv. Giuseppe	FIUMANÒ	
Avv. Elena	CASSELLA	
Avv. Riccardo	LIOTTA	
Avv. Salvo	ASSUNTA	
Avv. Monica	FOTI LONGO	
Avv. Corrado	ADERNÒ	
Avv. Oriana	TOSCANO	
Avv. Giovanni	LOTÀ	
Avv. Dario	MOTTA	
Avv. Davide	NEGRETTI	
Avv. Denise	CARUSO	
Avv. Lusyana	GUCCIONE	

per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Ripresa attività giudiziaria;
2. Dispositivi di sicurezza – aggiornamenti;
3. Ricorso al CNF Dott. omissis... - determinazioni;
4. Manifestazione di protesta OCF del 23 giugno 2020;
5. Differimento Assemblee per l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo dei COA;
6. Comunicazione pec INPS registro PPAA (rel. Cons. Lotà);
7. Varie ed eventuali.

Alle ore 17.25 constatata la regolarità della convocazione, per il tramite della regolare verifica degli accessi telematici, il cui report verrà allegato al presente verbale, si passa a trattare il sopra indicato ordine del giorno.

Il Presidente ritiene di trattare l'ODG secondo l'ordine che segue

2. Dispositivi di sicurezza – aggiornamenti

Il Presidente informa che l'amministrazione giudiziaria con i propri fondi straordinari provvederà alla installazione dei separatori in plexiglass nelle aule nelle quali vengono trattate le cause penali.

Alle 17.28 è presente il consigliere Guccione.

3. Ricorso al CNF Dott. omissis... - determinazioni;

Il Presidente espone la questione e, attesa l'assenza del consigliere Antonio Ciavola già relatore sulla questione relativa al Dott. omissis... propone di rinviare il punto.

Il Consiglio decide all'unanimità di rinviare

6. Comunicazione pec INPS registro PPAA (rel. Cons. Lotà)

Il Presidente da la parola al consigliere relatore il quale porta all'attenzione del Consiglio dell'Ordine quanto segue:

L'art. 16, comma 12, d.l. 18 ottobre 2012, 179, conv. con l. 17 dicembre 2012, n. 221, stabilisce, al fine di favorire le comunicazioni e notificazioni per via telematica alle pubbliche amministrazioni, che queste comunichino al Ministero della Giustizia l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a cui ricevere le comunicazioni e notificazioni.

La legge fissava nel 30 novembre 2014 il termine per porre in essere l'adempimento, che è necessario per costituire, a cura del Ministero, un elenco consultabile dagli uffici giudiziari, dagli uffici notificazioni, esecuzioni e protesti e dagli avvocati.

L'indirizzo di posta elettronica certificata dell'INPS non è presente in tale elenco, nonostante all'amministrazione la legge non lasci alcun margine di discrezionalità e che la comunicazione richieda l'utilizzo di minime risorse amministrative.

Detta omissione, visto il gran numero di ricorsi proposti contro l'INPS, soprattutto in materia previdenziale e giuslavoristica, crea gravi problemi agli avvocati che devono recarsi all'ufficio notifiche e consegnare gli atti per la notifica in formato cartaceo.

Problema viepiù grave nel presente periodo in cui, per l'emergenza coronavirus, non si può accedere all'ufficio notifiche se non previo appuntamento e per la notifica di un numero limitato di atti.

L'art. 1 d.lgs. 20 dicembre 2009, n. 198, stabilisce che i titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei per una pluralità di utenti e consumatori possono agire in giudizio nei confronti delle amministrazioni pubbliche, se derivi una lesione diretta, concreta ed attuale dei propri interessi, dalla violazione di termini o dalla mancata emanazione di atti amministrativi generali obbligatori e non aventi contenuto normativo da emanarsi obbligatoriamente entro e non oltre un termine fissato da una legge o da un regolamento.

Il successivo art. 3 impone a parte ricorrente la notifica preventiva di una diffida all'amministrazione ad effettuare, entro il termine di novanta giorni, gli interventi utili alla soddisfazione degli interessati.

Poiché l'obbligo di comunicazione dell'indirizzo PEC è finalizzato a semplificare le notificazioni degli atti giudiziari alle amministrazioni pubbliche e tenuto conto che gli avvocati rientrano tra i soggetti che hanno accesso all'elenco tenuto dal Ministero della Giustizia, è innegabile che coloro che esercitano tale professione siano titolari di una posizione giuridica rilevante, differenziata rispetto agli altri consociati e omogenea al rispetto dell'obbligo rimasto inadempito.

Il consigliere relatore anche a fine di tutelare gli interessi degli avvocati propone di diffidare l'INPS ad adempiere il proprio obbligo di comunicazione della casella PEC al Ministro di Giustizia, e, in caso di inerzia, proporre ricorso al TAR per ottenere ordine di provvedere in tal senso.

Il Consiglio delibera all'unanimità di diffidare l'INPS e all'esito del riscontro di valutare altre eventuali azioni. Si delega il consigliere Lotà alla redazione della diffida.

4. Manifestazione di protesta OCF del 23 giugno 2020;

Il Presidente richiama i documenti diffusi dall'OCF relativi alla manifestazione nazionale di protesta contro "la paralisi della giustizia". La forma di protesta decisa nel corso della assemblea OCF, tenutasi venerdì scorso, è quella di organizzare per la giornata del 23 giugno delle conferenze stampa presso tutti i COA presenti sul territorio Nazionale. Domani alle 10.00 presso i locali della biblioteca il COA ha, pertanto, indetto una conferenza stampa, pubblicizzata con la diffusione di un comunicato alle testate giornalistiche ed alle emittenti televisive. Comunica che, come da programma OCF parteciperanno all'evento oltre al COA i rappresentanti di locali di OCF, Unione Fori Siciliani, Camere civili e Camere penali.

Differimento Assemblea per l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo dei COA:

Il Presidente comunica che il CNF ha disposto con delibera del 4.06.2020 il differimento delle assemblee degli iscritti per l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo dei COA fino al 30 settembre

Il Presidente dà la parola al Consigliere Tesoriere il quale comunica che al fine di rispettare i termini per la indizione della assemblea ed al fine di consentire tutte le dovute comunicazioni è stata individuata la data del 21 di settembre 2020. Il Consiglio delibera all'unanimità, ai sensi dell'art. 3 DM 156/2016, di fissare la data per l'assemblea per l'approvazione del bilancio il 19 settembre in prima convocazione alle ore 9.00 e i, seconda convocazione il 21.09.2020 alle ore 11.30.

Ripresa attività giudiziaria

Il Presidente porta alla attenzione del Consiglio che, ancora, si è in attesa delle nuove disposizioni governative volte a disciplinare la ripresa delle attività giudiziarie. Il problema è di grave entità atteso che il Tribunale sconta non solo i già noti e patiti limiti della inadeguatezza delle strutture giudiziarie ma anche quelli derivanti dalle misure di prevenzione (distanziamento sociale e divieto di assembramento tutt'ora in vigore). Per quanto riguarda l'area civile vi è stato già un primo incontro nel quale si è fatto il punto della situazione rinviando ad un successiva interlocuzione.

Per quanto riguarda l'area penale, insieme a Camere Penali sono state individuate diverse soluzioni, alcune delle quali condivise. Su queste si potrebbe giungere alla sottoscrizione di un protocollo con la Presidenza del Tribunale. Al fine di evitare assembramenti è necessario disciplinare le udienze cercando di limitarne il numero di procedimenti da celebrare. Si sono ipotizzati, nel corso degli incontri tra COA, Camere Penali e Presidenza del Tribunale i seguenti accorgimenti: 1) rinvio di ufficio delle prime udienze, e/o di quelle per le quali non è intervenuta l'apertura del dibattimento, nonché delle udienze istruttorie dove non siano presenti le parti civili; in questi casi non opererà la sospensione dei termini di prescrizione; 2) Facoltà degli avvocati di proporre istanza di rinvio "fuori udienza" motivato, per i procedimenti non rientranti al punto 1; l'istanza dovrà essere proposta almeno otto giorni dell'udienza alla cancelleria che ne darà risposta nei tre giorni precedenti l'udienza; in questi casi il processo subirà la sospensione dei termini di prescrizione. Tale facoltà non sarà inserita in protocollo ma sarà prevista da apposito decreto del Presidente del Tribunale; 3) Conferma delle fasce orarie di trattazione dei procedimenti, seppur con una eventuale rimodulazione delle stesse che verranno comunicate; 4) Si trattano tutti i procedimenti affidati ai GOT; anche questi processi saranno trattati con le stesse modalità di cui sopra; 5) Libero accesso alle cancellerie, seppur uno per volta ed installazione degli elimina code.

Interviene il Consigliere Liotta il quale propone che nel caso di rinvio di cui al punto 2, questo possa accordarsi solo se presentato congiuntamente da tutti i difensori presenti in giudizio ed in caso contrario di rimettere la decisione al Giudice. Il Presidente, rileva che la suddetta proposta appare utile e necessaria per permettere la ripresa della attività giudiziaria, nel rispetto delle ancora vigenti restrizioni anticovid (specie nel plesso di via Crispi), e per prevenire disagi agli avvocati nell'esercizio della loro attività. Il Presidente, pertanto, chiede ai consiglieri penalisti presenti il parere sui punti da 1 a 5 sopra esposti ed eventuali ulteriori proposte. I Consiglieri Adernò, Foti e Liotta danno il loro favorevole assenso alle proposte illustrate dal Presidente relative ai rimedi individuati, ed oggi esposti, per la ripresa dei giudizi penali ed alla sottoscrizione di un protocollo tra COA Camera Penale e Presidenza del Tribunale, nei termini sopra esposti. Non pervengono ulteriori proposte. Si apre il dibattito sul punto. Il consiglio approva all'unanimità di dare mandato al Presidente di sottoscrivere un protocollo nei termini sopra indicati.

Alle 18.20 è presente il Consigliere Aloisio

Alle 18.25 lascia la seduta il Consigliere Lotà

Alle 18.29 lascia la seduta il Consigliere Liotta

Varie ed eventuali

Il Presidente da la parola al Consigliere Adernò il quale porta all'attenzione del Consiglio lo stato di avanzamento della sperimentazione del servizio 335 on line .

Prende la parola il Consigliere Tesoriere il quale comunica che le ditte individuate per i lavori di manutenzione dei locali da destinare allo sportello MAP hanno il DURC in regola e pertanto i lavori inizieranno senza indugio.

Si dà atto che il presente verbale è immediatamente esecutivo.

La seduta viene chiusa alle ore 18.44.

Il Consigliere Segretario
f.to Avv. Maria Concetta La Delfa

Il Presidente
f.to Avv. Rosario Pizzino

E' copia conforme all'originale
Catania, 14/9/2020

Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Laura Vitale

